

<p>PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE</p> <p><i>Ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e dell'art. 48, in relazione all'art. 7, della legge 25 maggio 1970 n. 352</i></p> <p>“Modifiche all’art. 53 del codice penale in materia di uso legittimo delle armi”</p> <p>Iniziativa annunciata nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 253 del 30 ottobre 2025</p>	<div><div>Spazio riservato all'apposizione del bollo dell'ufficio, della data e della firma (leggibile) da parte del Segretario comunale (se vi sono più Segretari, quello generale) o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (di Tribunale o preferibilmente di Corte d'appello). Art.7, L. 25 maggio 1970 n. 352 e s.m.i.</div><div><p>VIDIMAZIONE</p><div><div></div><div>Timbro</div></div><p>_____, li _____</p><p>----- Firma e timbro con qualifica, nome e cognome del pubblico ufficiale</p></div></div>
---	---

I sottoscritti cittadini italiani propongono la seguente proposta di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352:

“Modifiche all’art. 53 del codice penale in materia di uso legittimo delle armi”

RELAZIONE

La modifica dell’articolo è tesa a meglio articolare l’esimente in questione, al fine di ridurre il margine di opinabilità nel giudizio sulla condotta del pubblico ufficiale che abbia dovuto ricorrere all’impiego di armi per respingere una violenza. Tale esigenza è imposta dagli episodi, sempre più numerosi, di esponenti delle Forze dell’Ordine condannati per reati contro la persona in ragione delle modalità con le quali avevano respinto violenze in atto da parte di terzi. Si è previsto, pertanto, che, in funzione delle modalità con le quali viene attuata la violenza e, dunque, a seconda della carica lesiva della stessa, il pubblico ufficiale possa ricorrere a strumenti di contrasto di efficacia crescente, con la garanzia che, adottando lo strumento di contrasto previsto per il tipo di violenza in atto, si presumerà ex lege e iuris et de iure che l’impiego di detto strumento sia proporzionato rispetto alla violenza da respingere, con esclusione, dunque, di ogni valutazione in merito effettuata ex post. Allo scopo di rendere ancora più efficace l’azione dei pubblici ufficiali nel contrasto alle violenze contro i cittadini e contro le stesse Forze dell’Ordine, si è previsto inoltre che, ai fini dell’articolo in esame, le armi comuni ad impulsi elettrici – i cosiddetti “taser” - non siano considerate armi da sparo e, quindi, il loro impiego sia legittimo dinanzi a qualsiasi forma di violenza alla persona.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1. Modifiche all'articolo 53 del codice penale

All'articolo 53 del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il primo comma, sono aggiunti i seguenti:

«Quando ricorra la necessità di respingere una violenza alla persona, l’uso delle armi non da sparo o di altro mezzo di coazione fisica da parte del pubblico ufficiale o il suo ordine di farne uso sono sempre proporzionati rispetto alla violenza da respingere.

Qualora ricorra la necessità di impedire la consumazione dei delitti di cui al primo comma o di respingere una violenza alla persona portata con armi, con oggetti atti ad offendere o con altri mezzi di coazione fisica o da parte di più persone, l’uso delle armi da sparo da parte del pubblico ufficiale o il suo ordine di farne uso sono sempre proporzionati rispetto alla condotta da impedire o alla violenza da respingere.

Ai fini della presente disposizione, le armi comuni ad impulsi elettrici non sono considerate armi da sparo.»;

b) al secondo comma, in principio, le parole: «La stessa disposizione si applica» sono sostituite dalle seguenti: «Le precedenti disposizioni si applicano altresì».

I sottoscritti firmatari sono informati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati [Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 27 aprile 2016], che il promotore della sottoscrizione è il "Partito Popolare del Nord - Autonomia e Libertà con sede in Lecco, Via Roma, 6 - Cod. Fisc. 92085490131", che è anche titolare del trattamento dei dati compresi nella presente dichiarazione. I dati compresi nella dichiarazione, di cui il conferimento è facoltativo, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla raccolta firme a sostegno della presente proposta di iniziativa popolare, ai sensi della legge 25 maggio 1970 n. 352, e non saranno comunicati o diffusi a soggetti diversi da quelli previsti dalla legge. I sottoscritti firmatari sono altresì informati della facoltà di poter esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del predetto Regolamento (UE), presso il titolare del trattamento, individuato nel promotore della sottoscrizione.

	COGNOME e NOME <i>(scrivere in stampatello)</i>	LUOGO DATA di NASCITA	COMUNE <i>(di iscrizione nelle liste elettorali)</i>	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)
1		-----			
	Documento di identificazione				
2		-----			
	Documento di identificazione				
3		-----			
	Documento di identificazione				
4		-----			
	Documento di identificazione				
5		-----			
	Documento di identificazione				
6		-----			
	Documento di identificazione				
7		-----			
	Documento di identificazione				
8		-----			
	Documento di identificazione				

La firma qui apposta da ciascuno dei sottoscrittori vale anche come consenso, a norma degli artt. 6, 7 e 9 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), ai soli fini sopra indicati.

(il modello continua nella pagina seguente)

(segue)

	COGNOME e NOME <i>(scrivere in stampatello)</i>	LUOGO DATA di NASCITA	COMUNE <i>(di iscrizione nelle liste elettorali)</i>	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)
9		-----			
	Documento di identificazione				
10		-----			
	Documento di identificazione				
11		-----			
	Documento di identificazione				
12		-----			
	Documento di identificazione				
13		-----			
	Documento di identificazione				
14		-----			
	Documento di identificazione				
15		-----			
	Documento di identificazione				
16		-----			
	Documento di identificazione				
17		-----			
	Documento di identificazione				

La firma qui apposta da ciascuno dei sottoscrittori vale anche come consenso, a norma degli artt. 6, 7 e 9 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), ai soli fini sopra indicati.

(il modello continua nella pagina seguente)

(segue)

	COGNOME e NOME <i>(scrivere in stampatello)</i>	LUOGO DATA di NASCITA	COMUNE <i>(di iscrizione nelle liste elettorali)</i>	FIRMA	Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)
18		-----			
	Documento di identificazione				
19		-----			
	Documento di identificazione				
20		-----			
	Documento di identificazione				

La firma qui apposta da ciascuno dei sottoscrittori vale anche come consenso, a norma degli artt. 6, 7 e 9 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), ai soli fini sopra indicati.

(*) Questa colonna sarà riempita dagli Uffici del Comune competente.

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

A norma dell'art. 21 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vere ed autentiche le firme apposte in mia presenza, dai sottoscrittori sopra indicati nel numero di (.....) della cui identità personale sono certo, ovvero da me identificati con il documento segnato a margine di ciascuno.

Luogo e data

Nome, cognome e qualifica del pubblico ufficiale che esegue l'autenticazione



Firma del pubblico ufficiale che esegue l'autenticazione

CERTIFICAZIONE ELETTORALE

(spazio riservato agli uffici del Comune competente)

COMUNE di _____
servizio elettorale

Il Sindaco certifica che i cittadini italiani sopra elencati sono iscritti nella lista elettorale di questo Comune, al numero a fianco di ogni sottoscrizione.

Luogo e data _____

Il Sindaco _____

